



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XI, n. 4

venerdì 30 gennaio 2009

### **LANCIATA L'EDIZIONE 2009 DELLA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DEL- L'IRRIGAZIONE**

“Dalla siccità alle alluvioni: cosa fare?” sarà questo lo slogan 2009 della Settimana Nazionale della bonifica e dell'irrigazione, promossa dall'ANBI in collaborazione con le **Unioni Regionali Bonifiche**. La manifestazione, giunta all'ottava edizione, avrà luogo *dal 9 al 17 maggio p.v.*, coinvolgendo enti consortili in tutta Italia.

### **Puglia UNA PAGINA NUOVA**

L'**Unione Regionale Bonifiche Puglia** comunica che nella più recente seduta del Comitato di coordinamento per l'accordo di programma sull'acqua fra Puglia e Basilicata, è stato deciso di concedere, al **Consorzio di bonifica Arneo** (con sede a Nardò in provincia di Lecce), l'autorizzazione ad invasare mc 1.037.000 di acqua nel bacino Pappadai. Ciò permetterà l'avvio della

prima fase sperimentale relativa all'omonima diga.

### **Toscana TERRITORIO SEMPRE PIU' FRAGILE**

Dopo l'ultima piena del 20 gennaio scorso, il **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) ha voluto illustrare, ai dirigenti del settore Bonifiche della Regione Toscana, la delicata situazione che interessa tutto il comprensorio.

La rete dei canali è oggi in situazione critica dopo 3 mesi di continue piogge; ciò aggrava le conseguenze dell'urbanizzazione, che ha modificato il delicato meccanismo di deflusso delle acque piovane, rendendo inadeguato il reticolo idraulico.

L'ente consortile ha chiesto finanziamenti per circa due milioni di euro, finalizzati al potenziamento di alcuni impianti idrovori ed al ripristino di numerose frane in prossimità di centri abitati; l'auspicio è un accordo di programma quinquennale in grado di garantire risorse certe per permettere una

programmazione continua di lavori.

### **Campania TROPPI RISCHI PER UN TERRITORIO**

“Occorrono investimenti mirati della Regione Campania per fronteggiare le conseguenze dei cambiamenti climatici sul territorio; troppi sono i ritardi operativi”: è quanto richiede il **Consorzio di bonifica Destra Sele** (con sede a Salerno), la cui rete idraulica ha ben retto alle copiose piogge dei giorni scorsi. Accanto ai danni all'agricoltura viene segnalato anche il rischio ambientale per il pericolo di apertura delle ecoballe (stivate in località Coda di Volpe) e la conseguente perdita di percolato inquinante sul territorio.

### **Veneto LA PRIORITA' E' LA MANUNTENZIONE DELLA RETE IDRAULICA**

Non la costruzione o la sistemazione di un'opera in particolare, bensì la costante, piena efficienza della rete idraulica: questa la

priorità, per l'anno 2009, del **Consorzio di bonifica Riviera Berica**, che ha sede a Sossano nel vicentino. Pur avendo mantenuto inalterate, per il settimo anno consecutivo, le aliquote contributive dei consorziati, il bilancio prevede interventi per un investimento complessivo di € 4.691.748,30 a Vicenza e in altri 43 comuni.

“Oggi più che mai è necessario prendere atto dei cambiamenti climatici in corso – si legge in una nota - e della crescente violenza dei fenomeni atmosferici: basti pensare che negli ultimi tre mesi è caduto sul comprensorio consortile circa il 67% della pioggia, che di solito cade in un anno”.

Nell'anno in corso saranno, innanzitutto, portati a termine alcuni interventi già avviati; tra le nuove opere va segnalata la costruzione di un invaso in località Bastia di Rovolon per ridurre il pericolo di allagamenti a monte della botte dello scolo Lozzo, danneggiata nell'agosto 2007 (importo previsto: € 1.500.000,00). Ulteriori opere ed interventi saranno, infine, realizzati in collaborazione con altri enti territoriali.

### **Emilia-Romagna** **BILANCIO** **DELL'ANNO** **IRRIGUO**

“La stagione irrigua trascorsa (maggio-ottobre 2008) è stata nettamente condizionata dal fattore climatico: abbondanti precipitazioni iniziali, che non hanno richiesto l'attivazione dell'irrigazione; una spiccata siccità nella fase

centrale e conclusiva della stagione, che ha provocato una forte richiesta di acqua solo in parte soddisfatta dalla distribuzione consortile soprattutto per una manifesta insufficienza idrica appenninica”: è questa l'analisi sull'anno irriguo resa nota dall'**Unione Regionale Bonifiche Emilia-Romagna (URBER)**. L'estate 2008 si è caratterizzata come la più calda del recente lustro ed il bimestre luglio-agosto è stato il più secco da 63 anni a questa parte; ciò nonostante, grazie alla razionalizzazione del servizio irriguo, si è registrato un decremento pari al 10,6% nel volume d'acqua complessivo distribuito (mc. 1.058.060.000) ed attinto prevalentemente dal fiume Po (90%), a causa del sempre più debole apporto d'acqua dagli Appennini. “Una situazione di estrema fragilità - conclude l'**URBER** - che ripropone ... l'esigenza di scelte urgenti volte a consentire stoccaggi idrici diffusi in grado di creare riserve idonee a garantire normali stagioni irrigue”; occorrono inoltre nuove politiche, che puntino al dialogo fra i diversi gestori della risorsa idrica.

### **Toscana** **UNA SENTENZA** **“STORICA”**

“Il ricorso è infondato” recita la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Firenze, che ha bocciato il ricorso avanzato da 28 contribuenti di Orentano contro il contributo di Bonifica richiesto dall'**ente consortile Auser-Bientina**

(con sede a Santa Margherita Capannori, in provincia di Lucca). Tale pronunciamento è giudicato “storico” per la realtà toscana, perché chiarisce definitivamente la natura giuridica del contributo consortile e perché afferma che il beneficio indiretto legato alla riduzione del rischio idraulico, nonché alla tutela ambientale, giustifica e legittima la pretesa contributiva del Consorzio. La sentenza va anche oltre, affermando un altro importantissimo principio, come si legge nel dispositivo: “una volta riconosciuta la natura pubblica del contributo richiesto dal Consorzio, se ne deve presumere la legittimità. La prova, che non è invece dovuta, dovrebbe essere fornita dal contribuente”.

### **Veneto** **RISTRUTTURATE** **VECCHIE IDROVORE** **AD USO TURISTICO-** **CULTURALE**

Con una visita alle idrovore ristrutturate, conclusa al Museo regionale della bonifica a Ca' Vendramin, sono stati presentati i risultati di un progetto per la valorizzazione del territorio del Delta del Po. Sono intervenuti, tra gli altri, l'Assessore al Bilancio della Regione Veneto, Isi Coppola ed il Presidente della Provincia di Rovigo, nonché del Parco regionale veneto del Delta del Po, Federico Saccardin. A ideare e realizzare il progetto è stato il Consorzio di bonifica Delta Po Adige (con sede a taglio di Po, in provincia di Rovigo); a finanziarlo,



invece, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (200.000 euro), la Regione Veneto (2.000.000.00 euro dai Fondi per le aree sottoutilizzate F.A.S.), il Comune di Porto Viro (100.000 euro).

Nell'ambito di tale comune sono stati individuati alcuni manufatti, la cui storia è parte integrante della Bonifica; il loro recupero è stato attuato sia per valorizzare l'area in chiave storico-culturale, sia come tassello di un progetto di promozione turistica attraverso itinerari da percorrere a piedi, in bicicletta o a cavallo. I manufatti interessati al progetto "Po Delta Ecosite" sono: l'idro-vora Chiavica Emissaria; l'idrovora, il magazzino e l'abitazione Sadocca; l'idrovora Chiavichetta; l'idrovora e l'abitazione Ca' Giustinian; oltre a strutture di accoglienza, vi trovano collocazione anche un laboratorio più 3 centri complementari destinati alla ricerca ed allo studio nel campo del turismo ecocompatibile, naturalistico e di visitazione. La Regione Veneto ha annunciato un prossimo impegno per Ca' Vendramin, mentre l'ente consortile ha prospettato un più ampio progetto di recupero e collegamento fra le numerose idrovore dismesse, realizzata a partire dalle soglie del '900 e che rappresentano una parte importante della storia polesana.

### GARGANO

## “IL MONDO DELLA BONIFICA ESPRIME PIENA CONDIVISIONE ALL’INIZIATIVA DEL-L’INDAGINE CO- NOSCITIVA PAR- LAMENTARE SULLE OPERE IRRIGUE”

<Esprimiamo grande apprezzamento per la deliberazione della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, su proposta del suo Presidente, Paolo Russo, finalizzata all'avvio di un'indagine conoscitiva sulle opere irrigue. Ne condividiamo il metodo, ma soprattutto lo spirito, che pone, al centro dell'iniziativa parlamentare, la competitività territoriale. Sono proprio i valori del territorio, infatti, quel bene inelconabile, fatto di ambiente ed agroalimentare, che l'Italia deve valorizzare per vincere le sfide della globalizzazione. L'indagine sarà un serio strumento per fare apprezzare non solo le valenze ambientali e produttive della rete irrigua, ma anche i progressi ottenuti nel campo dell'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica, dovuti alla ricerca ed alle applicazioni messe in essere dai Consorzi. E' un ulteriore riconoscimento dopo quello avuto con il Piano Irriguo Nazionale.> E' quanto dichiara Massimo Gargano, Presidente

dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.), presente alla Conferenza Organizzativa Territoriale delle Unioni Regionali Bonifiche di Campania, Puglia e Basilicata, svoltasi a Napoli. <Il Protocollo approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nello scorso settembre, sancendo ruoli, funzioni e competenze dei Consorzi, ha aperto una nuova fase per il mondo della Bonifica: quello della "rigenerazione", di cui il riordino regionale è passo fondamentale. Se le leggi, in fase di discussione nelle regioni del Sud, seguiranno la traccia di quanto già deliberato in Calabria, potremo davvero parlare dell'Italia meridionale, come di un modello nazionale per l'intero settore della Bonifica. Per ottenere tale risultato è indispensabile un rapporto di più stretta collaborazione con le Organizzazioni Professionali Agricole, puntando anche al superamento dei regimi commissariali in alcuni Consorzi: il loro persistere è una "anomalia democratica". Ciò, però, - conclude il Presidente ANBI - chiamerà tutti gli attori a rinnovate responsabilità, perché deve fare riflettere il nuovo allarme idrogeologico vissuto, nei giorni scorsi, dalle popolazioni di Sarno e Quindici ad oltre dieci anni dalla tragedia, che già ebbe a colpire quelle comunità.>